ISTITUTO COMPRENSIVO DI ROCCALUMERA
Via Caminiti A. – **98027 ROCCALUMERA (Messina)**
Tel: 0942-744138
meic83200g@istruzione.it meic83200g@pec.istruzione.it www.icroccalumera.gov.it
Codice fiscale: 97106020833

Piano di Miglioramento

a.s. 2015/2016

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Sauastita Guta

Indice

1. Priorità di miglioramento e traguardi del RAV 3
2. Relazione tra obiettivi di processo e priorità 3
3. Scala di rilevanza degli obiettivi di processo 4
4. Elenco degli obiettivi di processo rapportati a un quadro di riferimento di caratteri innovativi 4
5. Azioni previste per raggiungere l'obiettivo di processo scelto 5
6. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo 7
7. Monitoraggio dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo 9
8. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento 10
9. Composizione Nucleo Interno di Valutazione (NIV) 11

1. Priorità di miglioramento e traguardi del RAV

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	1. Diminuire la varianza tra le classi	1.1 Diminuire la varianza tra le classi del 10%
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	2. Migliorare la comunicazione nelle lingue straniere	2.1 Usare le lingue straniere in compiti di realtà
	3. Migliorare le competenze sociali e civiche	3.1 Aumentare il numero degli studenti in grado di collaborare ad un lavoro di gruppo assumendosi ruoli e responsabilità
	4. Favorire lo sviluppo di iniziative e imprenditorialità	4.1 Aumentare il numero di studenti in grado di pianificare le fasi di un lavoro e di organizzare il materiale per realizzare un prodotto.

2. Relazione tra obiettivi di processo e priorità

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	È connesso alla priorità			
		1	**2**	**3**	**4**
1) Curricolo, progettazione e valutazione	1.1 Inserire nel curricolo verticale le competenze disciplinari per le classi intermedie.	X	X		
	1.2 inserire nella progettazione del curricolo per competenze, almeno per alcune discipline scelte collegialmente prove di valutazione autentiche			X	X
	1.3 Elaborare un curricolo relativo alle competenze di cittadinanza e costruire rubriche valutative progettando percorsi con compiti di realtà			X	X
	1.4 potenziare le attività dei dipartimenti in relazione all'analisi degli esiti scolastici	X	X	X	X
2) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	2.1 Divulgare attraverso i vari canali disponibili (sito web, riunioni plenarie ..) le attività e le iniziative della scuola	X			
	2.2 Favorire con iniziative mirate (Open day per l'accoglienza, progetto lettura, manifestazioni finali ….) la partecipazione delle famiglie.	X			
	2.3 Migliorare il raccordo tra la scuola e gli EE:LL: attraverso opportuni canali di comunicazione per creare una collaborazione sempre più efficace	X			

3. Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

	Obiettivi di processo elencati	**Fattibilità (da 1 a 5)**	**Impatto (da 1 a 5)**	**Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento**
1	1.1 Inserire nel curricolo verticale le competenze disciplinari per le classi intermedie.	5	4	20
2	1.2 Inserire nella progettazione del curricolo per competenze, almeno per alcune discipline scelte collegialmente prove di valutazione autentiche.	3	5	15
3	1.3 Elaborare un curricolo relativo alle competenze di cittadinanza e costruire rubriche valutative progettando percorsi con compiti di realtà	3	4	12
4	1.4 Potenziare le attività dei dipartimenti in relazione all'analisi degli esiti scolastici	5	5	25
5	2.1 Divulgare attraverso i vari canali disponibili (sito web, riunioni plenarie ..) le attività e le iniziative della scuola	5	5	25
6	2.2 Favorire con iniziative mirate (Open day per l'accoglienza, progetto lettura, manifestazioni finali ….) la partecipazione delle famiglie.	5	4	20
7	2.3 Migliorare il raccordo tra la scuola e gli EE:LL: attraverso opportuni canali di comunicazione per creare una collaborazione sempre più efficace.	2	5	10

4. Elenco degli obiettivi di processo rapportati a un quadro di riferimento di caratteri innovativi

	Obiettivi di processo del PdM	**Caratteri innovativi dell'obiettivo**
1	1.1 Inserire nel curricolo verticale le competenze disciplinari per le classi intermedie.	Le azione previste permettono di avere un quadro di riferimento comune, completo e chiaro in riferimento alle competenze che gli alunni devono acquisire in ogni segmento del loro percorso scolastico
2	1.2 Inserire nella progettazione del curricolo per competenze, almeno per alcune discipline scelte collegialmente prove di valutazione autentiche.	L'azione prevista si pone come obiettivo a lungo termine di utilizzare le modalità della didattica laboratoriale per costruire percorsi di apprendimento che aiutino l'allievo ad essere consapevole e responsabile del proprio apprendimento
3	1.3 Elaborare un curricolo relativo alle competenze di cittadinanza e costruire rubriche valutative progettando percorsi con compiti di realtà	Sperimentare attività didattiche e metodologiche innovative attraverso prove autentiche. Costruire rubriche valutative per le prove autentiche

4	1.4 Potenziare le attività dei dipartimenti in relazione all'analisi degli esiti scolastici	L'obiettivo è il miglioramento degli esiti degli studenti e si può arrivare a questo solo operando dei cambiamenti all'interno dell'organizzazione scolastica come , per esempio, inserendo più momenti di condivisione e confronto. Dall'analisi nascerà l'esigenza di organizzare attività per recuperare e potenziare le competenze anche in modo "non tradizionale
5	2.1 Divulgare attraverso i vari canali disponibili (sito web, riunioni plenarie ..) le attività e le iniziative della scuola	Maggiore informazione di tutti gli utenti coinvolti ai diversi, ai diversi livelli
6	2.2 Favorire con iniziative mirate (Open day per l'accoglienza, progetto lettura, manifestazioni finali ….) la partecipazione delle famiglie.	Le azioni previste permettono un coinvolgimento sempre più attivo delle famiglie all'interno della comunità scolastica
7	2.3 Migliorare il raccordo tra la scuola e gli EE:LL: attraverso opportuni canali di comunicazione per creare una collaborazione sempre più efficace.	La collaborazione con gli EE.LL favorisce l'integrazione scolastica sul territorio, dove la scuola è diventata una risorsa culturale. Con l'autonomia scolastica entrambi sono accomunati dallo stesso obiettivo: "rendere un servizio sempre più adeguato ed efficace all'utenza"

5. Azioni previste per raggiungere l'obiettivo di processo

1. Inserire nel curricolo verticale le competenze disciplinari per le classi intermedie

Area di processo	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine	Periodo di attuazione
Curricolo progettazione e valutazione	Incontro tra docenti per elaborare il curricolo verticale	Collaborazione tra docenti di diverso ordine di scuola		Progettazione didattica uniforme per segmenti scolastici		2015/16
	Utilizzo di prove standardizzate comuni per classi parallele	Maggiore collaborazione tra i docenti	Qualche docente potrebbe avere difficoltà nella realizzazione delle attività nei tempi stabiliti			

2. Inserire nella progettazione del curricolo per competenze, almeno per alcune discipline scelte collegialmente prove di valutazione autentiche

Area di processo	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine	Periodo di attuazione
Curricolo progettazione e valutazione	Programmare percorsi per l'utilizzo delle lingue straniere in compiti di realtà	Migliorare i risultati scolastici nelle lingue straniere	Rallentamento delle attività curricolari tradizionali	Miglioramento degli esiti		2015/16

3. Potenziare le attività dei dipartimenti in relazione all'analisi degli esiti scolastici

Area di processo	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine	Periodo di attuazione
Curricolo progettazione e e valutazione	Convocazione periodica dei Dipartimenti	Condivisione dei risultati delle prove standardizzate e di fine trimestre	Aumento del carico di lavoro per docente	Supporto continuo alla didattica e alla progettazione		2015/16

4. Divulgare attraverso i vari canali disponibili (sito web, riunioni plenarie ..) le attività e le iniziative della scuola.

Area di processo	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine	Periodo di attuazione
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Comunicazione all'esterno delle attività e delle iniziative intraprese dalla scuola attraverso i canali disponibili (sito istituzionale, riunioni collegiali...)	Utenza informata sulle attività e le iniziative della scuola		Maggiore integrazione con il territorio		2015/16

5. Favorire con iniziative mirate (Open day per l'accoglienza, progetto lettura, manifestazioni finali ….) la partecipazione delle famiglie.

Area di processo	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine	Periodo di attuazione
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Organizzare degli incontri per le diverse attività	Il coinvolgimento delle famiglie in momenti informali tende a far conoscere meglio la realtà scolastica dei loro figli		Clima relazionale sempre più favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione		2015/16

6. Migliorare il raccordo tra la scuola e gli EE:LL: attraverso opportuni canali di comunicazione per creare una collaborazione sempre più efficace.

Area di processo	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine	Periodo di attuazione

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere gli EE.LL. nelle attività della scuola	Partecipazione dei rappresentanti, degli EE.LL. coinvolti, alle manifestazioni della scuola		Rapporti tra scuola ed EE.LL. più proficui e attivazione di processi di relazione permanente		2015/16

6. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo

AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione

1. OBIETTIVO DI PROCESSO: Inserire nel curricolo verticale le competenze disciplinari per le classi intermedie

AZIONE	**Pianificazione delle attività a.s. 2015/16**									
	1 Sett	**2 Ott**	**3 Nov**	**4 Dic**	**5 Gen**	**6 Feb**	**7 Mar**	**8 Apr**	**9 Mag**	**10 Giu**
Incontri tra docenti per individuare le competenze disciplinari per le classi intermedie	X	X	X							
Inserimento degli obiettivi di apprendimento nel curricolo	X	X	X							

RISULTATI ATTESI	**INDICATORI DI MONITORAGGIO**	**MODALITÀ DI RILEVAZIONE**
Programmazione didattica più articolata e rigorosa	Le programmazioni disciplinari	Controllo e verifica delle programmazioni disciplinari

2. OBIETTIVO DI PROCESSO: Inserire nella progettazione del curricolo per competenze, almeno per alcune discipline scelte collegialmente prove di valutazione autentiche.

AZIONE	**Pianificazione delle attività a.s. 2015/16**									
	1 Sett	**2 Ott**	**3 Nov**	**4 Dic**	**5 Gen**	**6 Feb**	**7 Mar**	**8 Apr**	**9 Mag**	**10 Giu**
Incontri tra docenti per programmare percorsi per compiti di realtà	X	X	X							X
Programmare percorsi per l'utilizzo delle lingue straniere in compiti di realtà	X	X	X							X

RISULTATI ATTESI	**INDICATORI DI MONITORAGGIO**	**MODALITÀ DI RILEVAZIONE**
Migliorare i risultati scolastici nelle lingue straniere	Numero delle attività programmate Numero alunni partecipanti	Numero dei progetti attivati

3. OBIETTIVO DI PROCESSO: Potenziare le attività dei dipartimenti in relazione all'analisi degli esiti scolastici

AZIONE	Pianificazione delle attività a.s. 2015/16									
	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Convocazione periodica dei dipartimenti	X		X			x		x		X
Elaborazione e somministrazione prove condivise in entrata e per ogni trimestre		x		x			x		x	
Confronto degli esiti delle prove in sede collegiale				x			x			x

RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
Condivisione all'interno dei dipartimenti dei risultati	Riunioni verbalizzate	Verbali riunioni di Dipartimento
Miglioramento degli esiti scolastici	Risultati delle prove Uniformità degli strumenti di valutazione	Confronto e discussione in sede collegiale degli esiti delle prove

AREA DI PROCESSO: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

4. OBIETTIVO DI PROCESSO: Divulgare attraverso i vari canali disponibili (sito web, riunioni plenarie ..) le attività e le iniziative della scuola

AZIONE	Pianificazione delle attività a.s. 2015/16									
	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Pubblicizzazione delle attività durante gli incontri collegiali e i consigli di classe/interclasse/sezione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
Utenza informata sulle attività e le iniziative della scuola	Incremento partecipazione alle attività aperte a tutti gli utenti del territorio	Rilevazione presenza dei genitori alle assemblee di classe e agli incontri collegiali

5. Favorire con iniziative mirate (Open day per l'accoglienza, progetto lettura, manifestazioni finali ….) la partecipazione delle famiglie.

AZIONE	Pianificazione delle attività a.s. 2015/16									
	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Presentazione del Piano dell'Offerta Formativa.	X				X					
Realizzazione di attività ed eventi che coinvolgono le famiglie				X	X		X	X	X	X
Organizzare incontri scuola famiglia in orari e date che facilitino la partecipazione delle famiglie		X		X			X			X

RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
Coinvolgimento delle famiglie alle iniziative promosse dalla scuola	Numero dei genitori che partecipano alle attività realizzate	Rilevazione presenza dei genitori alle assemblee di classe, attraverso i verbali dei consigli di classe, e agli incontri collegiali (ritiro schede, colloqui con i docenti)

6. Migliorare il raccordo tra la scuola e gli EE:LL: attraverso opportuni canali di comunicazione per creare una collaborazione sempre più efficace.

AZIONE	Pianificazione delle attività a.s. 2015/16									
	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Rendere partecipi gli EE.LL. nelle attività della scuola	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
Coinvolgere gli EE.LL. nelle attività della scuola	Partecipazione dei rappresentanti, degli EE.LL. coinvolti, alle manifestazioni della scuola	Relazioni finali dei progetti contenenti le attività proposte

7. Monitoraggio dello stato di avanzamento dell'obiettivo di processo

Periodo	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di misurazione	1. Criticità 2.Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
1. Inserire nel curricolo verticale le competenze disciplinari per le classi intermedie				
Novembre 2015	Numero di programmazioni rispondenti all'obiettivo di processo	Relazioni dei Dipartimenti		
2. Inserire nella progettazione del curricolo per competenze, almeno per alcune discipline scelte collegialmente prove di valutazione autentiche.				
Gennaio 2016	Numero di programmazioni rispondenti all'obiettivo di processo	Relazioni dei Dipartimenti	1. Non è stato organizzato il curricolo per competenze	
3. Elaborare un curricolo relativo alle competenze di cittadinanza e costruire rubriche valutative progettando percorsi con compiti di realtà				
Gennaio 2016	Numero di programmazioni rispondenti all'obiettivo di processo	Relazioni dei Dipartimenti	1. Non è stato organizzato il curricolo per competenze di cittadinanza	
4 Potenziare le attività dei dipartimenti in relazione all'analisi degli esiti scolastici				
-Convocazione periodica dei dipartimenti				

Settembre 2015 Dicembre 2015 Marzo 2016 Maggio 2016	Numero delle riunioni in rapporto agli anni precedenti	Controllo dei verbali delle riunioni	2. Potenziamento delle riunioni di Dipartimento per una attenta analisi delle attività scolastiche.	
-Elaborazione e somministrazione prove condivise in entrata e per ogni trimestre				
Ottobre 2015 Dicembre 2015 Febbraio 2016 Maggio2016	Miglioramento del successo formativo	Risultati delle prove		
-Confronto degli esiti delle prove in sede collegiale				
Ottobre 2015 Dicembre 2015 Febbraio 2016 Maggio2016	Miglioramento del successo formativo	Risultati delle prove	2. Confronto dei risultati per una riflessione critica sulle attività svolte	

8. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento

ESITI DEGLI STUDENTI	**PRIORITÀ**	**TRAGUARDI**
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	1. Diminuire la varianza tra le classi	1.1 Diminuire la varianza tra le classi del 10%
RISULTATI RISCONTRATI Dall'analisi dei risultati INVALSI restituiti a settembre 2016 si evince che la varianza tra le classi non è diminuita. Abbiamo ancora, in qualche sede, un cheating alto Nelle classi II i risultati sono migliori rispetto alle aree di riferimento. Quasi tutte le classi V ottengono risultati inferiori alle aree di riferimento. Sia per le classi II che V la differenza arriva anche al 13,5%, in Italiano e Matematica. CONSIDERAZIONI CRITICHE Le prove standardizzate sono viste ancora come un controllo personale, quindi cheating alto. Molto influisce ancora la didattica tradizionale.		
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	2. Migliorare la comunicazione nelle lingue straniere	2.1 Usare le lingue straniere in compiti di realtà
	3. Migliorare le competenze sociali e civiche	3.1 Aumentare il numero degli studenti in grado di collaborare ad un lavoro di gruppo assumendosi ruoli e responsabilità
	4. Favorire lo sviluppo di iniziative e imprenditorialità	4.1 Aumentare il numero di studenti in grado di pianificare le fasi di un lavoro e di organizzare il materiale per realizzare un prodotto.
RISULTATI RISCONTRATI Sono stati attivati progetti per potenziare le lingue l'inglese, i risultati non sono ancora evidenti ma le premesse per un miglioramento ci sono.		

La **CONDIVISIONE** del Piano di Miglioramento: Collegio dei docenti Consiglio d'Istituto **PUBBLICAZIONE** sul sito web dell'Istituto COmprensivo

Composizione del Nucleo di valutazione (NIV)	
Nome	**Ruolo**
Sauastita Guta	Dirigente Scolastico
Anna Maria Briguglio	Collaboratore del Dirigente Scolastico
Rita Maria Corrini	Componente Commissione Valutazione Lunni
Maria Antonietta Lenti	Funzione Strumentale Area 3
Santina Scuderi	Responsabile di plesso
Rosa Maria Santoro	Funzione Strumentale Area 2
Rosa Pia Sgrò	Funzione Strumentale Area 2
Angela Cinzia Storione	Responsabile di plesso